© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Sgavetta

Bignami C., Imazio S., Masino F., Matrella V., Montevecchi G., Vasile Simone G., Olmi L., Sgarbi E., 2015. Sgavetta. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 14/06/2015, **ultimo aggiorn.** 29/01/2017 **url** http://vitisdb.it/varieties/show/1412

Informazioni generali gestite da

Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Informazioni botaniche

nome Sgavetta
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà Neutre
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
codice IVD-var_208

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Cosmo I., Sardi F.	1964	Sgavetta		Sgavetta. Principali Vitigni da Vino Coltivati in Italia, Vol. III. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti si
codice 228
nome ufficiale Sgavetta N.

Sinonimi

nessun sinonimo disponibile per Sgavetta

Accessione principale

accessione principale Sgavetta
componente che l'ha inserita Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Accessioni standardizzate (1)

- Sgavetta - Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Tutte le accessioni (1)

- Sgavetta - Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	134	136	231	239	240	248	186	186	196	196	243	243	242	258	237	263	241	251

Immagini

germoglio

germoglio pagina superiore

germoglio pagina inferiore

gemma

foglia

foglia pagina superiore

foglia pagina inferiore

seno peziolare

fiore

grappolo

acino

vinacciolo

Riferimenti storici

La Sgavetta è un vitigno diffuso nei territori delle province di Modena e Reggio Emilia, dove è presente da oltre un secolo. Le prime notizie risalgono infatti al 1877, quando Di Rovasenda cita la Sgavetta o Sganetta, "Uva fina di Sassuolo. Modena". Ma per ritrovare notizie di questo vitigno bisogna arrivare al Ghetti (1926), che la elenca "fra i vitigni meno estesamente coltivati, pur sempre buoni" del Modenese, e al Toni (1927), che la considera tra i "vitigni migliori e raccomandabili del piano", per l'areale reggiano, e "fra i vitigni buoni, per quanto di limitata coltivazione", per la provincia di Modena.
Nel 1928 il rag. Rossi, in "L'economia reggiana", menziona la Sgavetta tra i vitigni più apprezzati e pregiati (Meglioraldi, 2012).
Nel 1964 Cosmo e Sardi redigono la scheda descrittiva per il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, e vi riportano la descrizione della Cattedra Ambulante di Agricoltura del 1935 relativa alla Sgavetta coltivata nel modenese: "ottima, fertilissima, largamente coltivata nei terreni in destra del Secchia, molto ricercata per la sua conservabilità e preferita nelle zone del piano al Grasparossa per la sua resistenza alle malattie, per il suo alto tenore in zucchero e per il suo rendimento alla vinificazione".
Greco, nel 1968, riferisce dell'ampia diffusione della Sgavetta nei comuni della bassa collina reggiana, fino a rappresentare il 2% della produzione di uva provinciale.
In seguito, la Sgavetta ha perso importanza. Per la limitata superficie e il numero esiguo di aziende in cui è coltivata, è ritenuta a medio rischio di erosione genetica ed è stata iscritta al Repertorio regionale delle risorse genetiche autoctone dell'Emilia Romagna (Regione Emilia Romagna, 2010)

Diffusione & variabilità

La Sgavetta è coltivata oggi prevalentemente in provincia di Reggio Emilia, con 11,89 ha, pari allo 0,2% della superficie totale a vite, e in misura molto inferiore nel Modenese. Presenta un'elevata variabilità morfologica, per cui si distinguono diversi biotipi, come indicato da Cosmo (1964), variabilità che riguarda in particolare le caratteristiche della foglia (Meglioraldi, 2012).
È un vitigno dotato di buona vigoria e produttività. Si adatta bene a diverse condizioni pedo-climatiche, in aree che vanno dalla bassa pianura alla collina. Può talora andare soggetto a colatura.
è tollerante alle principali crittogame. Presenta una buona fertilità delle gemme basali. Germoglia precocemente. Raggiunge la maturazione nell'ultima decade di settembre.

Utilizzazione tecnologica

Le uve di Sgavetta sono utilizzate esclusivamente per la vinificazione e danno un vino di colore rosso violaceo molto intenso. Si tratta soprattutto di vini giovani, freschi, spesso frizzanti, dotati di aromi fruttati con evidenti note di marasca; con le appropriate tecnologie enologiche si possono ottenere anche vini con ottima tenuta nel tempo (Meglioraldi, 2012). La Sgavetta è stata inserita nel 1996 nei disciplinari dei vini DOC "Colli di Scandiano e Canossa" Marzemino, Malbo gentile, Lambrusco, nella misura massima del 15%.
È adatto al taglio con altri vitigni a cui apporta colore.

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	1	nulla o molto bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	3 / 5	bassa / media	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	3	semi-eretto	

007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	2	verde e rosso
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno

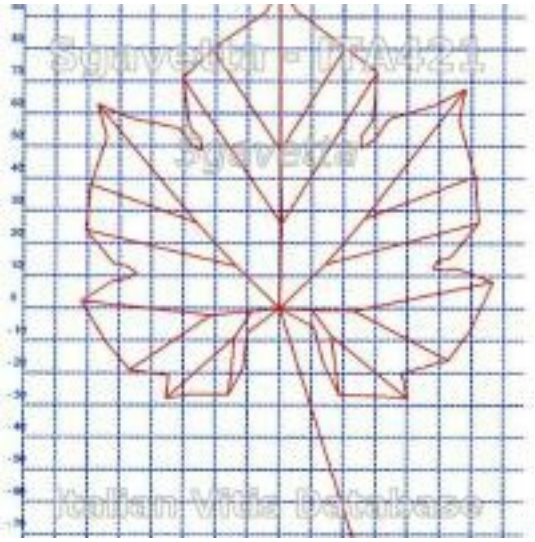
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	3	bronzato
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	3	bassa
065	Foglia adulta: dimensione del lembo	3	piccolo
067	Foglia adulta: forma del lembo	2 / 4	cuneiforme / orbicolare
068	Foglia adulta: numero dei lobi	4 / 3	sette / cinque
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	1	assente
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	1	assenti o molto deboli
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	2	a V
075	Foglia adulta: bollositá della pagina superiore del lembo	1	nulla o molto bassa
076	Foglia adulta: forma dei denti	2	entrambi i lati rettilinei
078	Foglia adulta: lunghezza dei denti in rapporto alla loro larghezza	5	medi
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	3	aperto
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	2 / 1	a parentesi graffa ({) / a U
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata
082	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei seni laterali superiori	1	aperti
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superori	1	assenti
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	3	bassa
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	3	bassa
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	3	poco profondo

151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato
152	Infiorescenza: livello d'inserzione della 1 a infiorescenza	2	3° e 4° nodo
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	5	medio
204	Grappolo: compattezza	1 / 3	molto spargolo / spargolo
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	1	molto corto
208	Grappolo: forma	1	cilindrico
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	2	1 - 2 ali

220	Acino: lunghezza	5	medio
221	Acino: larghezza	5	medio
223	Acino: forma	2	sferoidale
225	Acino: colore della buccia	6	blu nero
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole
235	Acino: consistenza della polpa	1	molle
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo

Note ampelografiche

Le prime notizie relative a questo vitigno sono ad opera del Di Rovasenda (1877), ma bisogna arrivare al Ghetti (1926), al Toni (1927) e a Rossi (1928) per ritrovare notizie di questo vitigno, considerato tra i migliori coltivati nella provincia di Modena e Reggio Emilia. Greco, nel 1968, riporta la buona diffusione della Sgavetta in particolare nei comuni della bassa collina e una produzione, nel territorio reggiano, pari al 2% del totale provinciale.
In epoca recente la Sgavetta ha perso di importanza a favore di altri vitigni ed è attualmente è coltivata prevalentemente in provincia di Reggio Emilia, con 11,89 ha, pari allo 0,2% della superficie totale a vite, e in misura molto inferiore nel Modenese.
Fornisce un vino di colore violaceo abbastanza intenso di aroma leggero, fine, vinoso, leggermente tannico, acidulo e gradevole. Utilizzato esclusivamente per la vinificazione, adatto al taglio con altri vitigni apportando colore. Adatto alla produzione di vini amabili dolci, frizzanti.Nel 1996 è stata inserita nella DOC "Colli di Scandiano e Canossa".



foglia ampelometrica

OIV

OIV	PDF	descrizione	valore	
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	(⊘ 100.00)	
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	(⊘ 89.60)	
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	(⊘ 68.00)	
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	(⊘ 49.90)	
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	(⊘ 55.60)	
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	(⊘ 50.00)	
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	(⊘ 45.40)	
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	(⊘ 46.70)	
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	(⊘ 51.40)	
610	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	(⊘ 62.00)	
611	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N5	(⊘ 19.10)	
612	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N2	(⊘ 9.10)	
613	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N2	(⊘ 8.70)	
614	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N4	(⊘ 6.50)	
615	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N4	(⊘ 9.30)	
617	PDF	Foglia adulta: distanza tra l'estremitá di N2 e l'estremitá della prima nervatura secondaria di N2	(⊘ 40.50)	
618	PDF	Foglia adulta: apertura/sovrapposizione del seno peziolare	(⊘ -25.40)	

Superampelo

nessun descrittore SuperAmpelo presente per Sgavetta